

<p>Tel./Fax 0909224511 C.F.: 82001980836</p>  <p>MEIS00200X NICLO</p>	   <p>Istituto di Istruzione Superiore "G.B. Impallomeni" Liceo Classico - Linguistico - Scientifico - Scienze Applicate</p> <p>Via Capitano Spoto n.3 - 98057 Milazzo (ME) Cod. MEIS00200X - MEPC002017 - MEPS00201A</p>	<p>www.iisimpallomeni.edu.it</p> <p>meis00200x@istruzione.it</p> <p>meis00200x@pec.istruzione.it</p>
--	--	---

CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

2024/2027

FIRMA DEFINITIVA

07 gennaio 2025

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente scolastico **Francesca Currò**



PARTE SINDACALE

RSU **Prof. Alessandro Di Bella**

Prof. Giuseppe Foti



OO.SS.



PROTOCOLLO D'INTESA PER LE RELAZIONI SINDACALI A LIVELLO DI ISTITUZIONE SCOLASTICA

Il giorno 22 del mese di novembre dell'anno 2024, presso l'I.I.S. "G.B. Impallomeni" di Milazzo (ME), in sede di contrattazione integrativa di scuola, in applicazione delle norme contenute nel vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e successivi Contratti integrativi nazionali o decentrati,

tra le delegazioni:

di parte pubblica: il Dirigente Scolastico, Prof.ssa Francesca Currò;

per le organizzazioni sindacali: i membri eletti della R.S.U. dell'Istituto, Prof. Di Bella Alessandro e il Prof. Foti Giuseppe.

In attuazione delle norme contenute nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro attualmente vigente, e dei vigenti Contratti integrativi nazionali, regionali e territoriali,

Viene concordato e sottoscritto il seguente contratto integrativo per la regolamentazione delle relazioni sindacali.

1

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale dell'istituzione scolastica, sia con contratto di lavoro a tempo indeterminato che determinato.
2. Gli effetti decorrono dalla data di sottoscrizione, sono riferiti al triennio 2021/2024, fino al 31 agosto 2024 e con cadenza annuale soltanto relativamente alla ripartizione delle risorse, fermo restando che quanto pattuito nel presente contratto integrativo d'istituto s'intenderà tacitamente abrogato da eventuali successivi atti normativi e/o contrattuali nazionali o regionali gerarchicamente superiori, qualora incompatibili.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto formalmente da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di adeguamento a norme imperative e accordo tra le parti.
5. La RSU è unitaria: i componenti la RSU non rappresentano il proprio sindacato in quanto tale ed esprimono a maggioranza le proprie posizioni. La RSU tratta le materie di sua competenza nell'ambito della contrattazione d'Istituto e degli spazi sindacali previsti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata, da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.



TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI



Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Le relazioni sindacali si propongono l'obiettivo di incrementare la qualità del servizio scolastico, sostenendo i processi innovatori in atto e la valorizzazione delle professionalità coinvolte, garantendo l'informazione più ampia e il rispetto dei diritti a tutti i dipendenti. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica, come da art. 2.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. Il dirigente scolastico fornisce alla parte sindacale e alle R.S.U. tutta la documentazione relativa agli argomenti in discussione negli incontri.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto, il luogo, la data e l'ora dell'incontro.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - c. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - d. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30 c. 10 lett. b1);
 - e. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30 c. 10 lett. b2);
 - f. i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL 2019-2021 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori alle risorse economiche vincolate a tale scopo a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
- a) i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30, c. 4, lett. c1);
 - b) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 30 c. 4, lett. c2);
 - c) i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30, c. 4, lett. c3);
 - d) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019 (art. 30, c. 4, lett. c4);
 - e) i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 30, c. 4, lett. c5);
 - f) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 30, c. 4, lett. c6);
 - g) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30, c. 4, lett. c7);
 - h) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30, c. 4, lett. c8);
 - i) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30, c. 4, lett. c9);
 - j) il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 30, c. 4, lett. c10);
 - k) i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023 (art. 30, c. 4, lett. c11).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - i. l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 30, c. 9, lett. b1);
 - ii. i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30, c. 9, lett. b2);
 - iii. i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30, c. 9, lett. b3);
 - iv. la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30, c. 9, lett. b4);
 - v. i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30, c. 9, lett. b5);



vi. i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 30, c. 9, lett. b6).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nell'androne dell'ingresso di ciascuna sede dell'I.I.S. "G.B. Impallomeni" di Milazzo, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato al primo piano del Liceo Scientifico, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata tempestivamente al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui una unità di personale ausiliario e una unità di personale amministrativo saranno addette ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Alla RSU spettano i permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU. Per l'anno scolastico 2024/25 il monte ore spettante è pari a n. **39 ore e 30 minuti**.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano, inoltre, alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.



[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

Art. 13 – Diritto di sciopero

1. In occasione di ogni sciopero il Dirigente Scolastico inviterà in forma scritta il personale a rendere comunicazione circa l'adesione allo sciopero. Sulla base dei dati conoscitivi disponibili, il Dirigente Scolastico valuterà le condizioni di garanzia del servizio scolastico possibile, ferma l'intangibilità del diritto di sciopero, dando comunicazione alle famiglie circa le modalità di funzionamento o la sospensione del servizio.
2. In caso di mancata comunicazione preventiva, il personale docente non aderente allo sciopero dovrà comunque trovarsi a scuola almeno cinque minuti prima dell'inizio del proprio orario di servizio.
3. Per tutto il personale scolastico si fa riferimento espresso al Protocollo sui servizi minimi in caso di sciopero, allegato al CCNL.

Art. 14 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990. Secondo quanto stabilito dalla legge 146/90, dalla Legge 83/2000, CCNL 24/7/2003 art. 3 (CCNL 1999), che prevede un massimo di 12 giorni di sciopero per docenti di scuola secondaria di secondo grado, dall'accordo integrativo nazionale del 8/10/1999 e dalle attuali norme che prevedono 10 h di assemblee per ciascun anno scolastico, si conviene che in caso di sciopero del personale ATA il servizio deve essere garantito esclusivamente in presenza delle particolari e specifiche situazioni sotto elencate:

A. ISTRUZIONE	FIGURE PROFESSIONALI	NUMERO	CRITERI DI INDIVIDUAZIONE
a1) attività, dirette e strumentali, riguardanti lo svolgimento degli scrutini finali, degli esami finali nonché degli esami di idoneità	Docente	Tutti i docenti del consiglio di classe	Volontarietà e, in subordine, rotazione a partire dalla prima lettera dell'alfabeto
	Assistente amministrativo	interessato	
	Collaboratore scolastico	2 collaboratori scolastici (per ciascun plesso dove si svolgono gli scrutini o gli esami finali o gli esami di idoneità) per l'apertura, le attività connesse all'uso dei locali interessati, per la vigilanza dell'ingresso principale e la chiusura della scuola	Volontarietà e, in subordine, rotazione a partire dalla prima lettera dell'alfabeto
	Assistente tecnico		



		2 assistenti amministrativi 2 assistenti tecnici	eventuale altro criterio: specificità dell'attribuzione dei compiti e delle mansioni al personale
B. IGIENE SANITA' ATTIVITA' ASSISTENZIALI	FIGURE PROFESSIONALI	NUMERO	CRITERI DI INDIVIDUAZIONE
b1) raccolta, allontanamento e smaltimento dei rifiuti tossici, nocivi e radioattivi;	Collaboratore scolastico (ai soli fini dell'accesso ai locali)	0	Volontarietà e, in subordine, rotazione a partire dalla prima lettera dell'alfabeto
C ENERGIA IMPIANTI SICUREZZA	FIGURE PROFESSIONALI	NUMERO	CRITERI DI INDIVIDUAZIONE
c1) vigilanza degli impianti e delle apparecchiature, laddove l'interruzione del funzionamento comporti danni alle persone o alle apparecchiature stesse;	Collaboratore scolastico	0	Volontarietà e, in subordine, rotazione a partire dalla prima lettera dell'alfabeto
D EROGAZIONE ASSEGNI INDENNITA'	FIGURE PROFESSIONALI	NUMERO	CRITERI DI INDIVIDUAZIONE
d1) adempimenti necessari per assicurare il pagamento degli stipendi e delle pensioni per il periodo di tempo strettamente necessario in base alla organizzazione delle singole istituzioni scolastiche, ivi compreso il versamento dei contributi previdenziali ed i connessi adempimenti.	DSGA Collaboratore scolastico Assistente amministrativo	1 1 CS per le attività connesse all'uso dei locali interessati, per l'apertura e chiusura della scuola e per la vigilanza sull'ingresso principale 1 Assistente Amministrativo	(per collaboratore scolastico e assistente amministrativo) Volontarietà e, in subordine, rotazione a partire dalla prima lettera dell'alfabeto

6



[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

A tal fine il Dirigente Scolastico utilizzerà prioritariamente personale che non ha partecipato allo sciopero. In caso di adesione totale, l'individuazione del personale da mantenere in servizio avverrà secondo i criteri riportati in tabella.

I dipendenti di cui sopra, ufficialmente precettati per l'espletamento dei servizi minimi, vanno computati fra coloro che hanno aderito allo sciopero, ma devono essere esclusi dalle trattenute stipendiali.

Ciascuna azione di sciopero, anche se trattasi di sciopero breve, non deve superare i due giorni consecutivi e tra un'azione e la successiva deve intercorrere un intervallo non inferiore a 7 giorni.

Al di fuori delle specifiche situazioni elencate non potrà essere impedita l'adesione totale allo sciopero.

TITOLO TERZO

PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA



Art. 15 – Collaborazioni plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art 16 – Prestazioni aggiuntive personale docente

- 1 I criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori al personale docente, inclusa la quota delle risorse relative ai PCTO e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale sono i seguenti, in ordine di priorità:
 - a) Ore da prestare entro due mesi dalla richiesta di permesso breve;
 - b) Disponibilità espressa dal personale, con priorità per la classe di concorso del docente assente;
 - c) Specifica e documentata professionalità nel settore di riferimento;
 - d) Docente con specifica attestata frequenza di corsi di formazione e aggiornamento nel settore di riferimento;
 - e) Se necessario, a turnazione in base alla graduatoria d'istituto;
 - f) Equa ripartizione degli incarichi.
- 2 Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

Art. 17 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario e intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo sentito il DSGA.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. disponibilità espressa dal personale
 - b. specifica e documentata professionalità
 - c. se necessario, turnazione in base all'ordine alfabetico, partendo dalla lettera "A".
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza, di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse. Si prevede, per il profilo collaboratore scolastico, assistente amministrativo e assistente tecnico di assegnare un'ora di intensificazione per la sostituzione di ogni collega assente (escluso ferie, festività sopresse e recupero ore già prestate) da assegnare a chi sostituisce in proporzione al numero di dipendenti coinvolti. Qualora il budget finanziario previsto per le sostituzioni del personale ATA assente, per ore prestate come intensificazione, non risultasse sufficiente a coprire il

fabbisogno, si procederà alla ripartizione delle risorse stanziare in proporzione all'impegno orario individuale. Qualora il budget finanziario previsto per le sostituzioni del personale ATA assente, per ore prestate come straordinario, non risultasse sufficiente a coprire il fabbisogno, si procederà alla concessione di riposo compensativo. Se la sostituzione richiede attività aggiuntive oltre le sette ore e dodici minuti, il tempo maturato, non superiore ad un'ora e quarantotto minuti, potrà essere recuperato nei periodi di sospensione dell'attività didattica. Le eventuali economie nello stanziamento per l'intensificazione relativa alla sostituzione dei colleghi assenti, potranno finanziare ulteriori attività aggiuntive.

4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
5. Per gli incarichi aggiuntivi, assegnati in base ai criteri esposti nel comma 2 del presente articolo, in caso di imprevisto impedimento del Dipendente a ricoprire l'incarico già programmato e accettato, non sarà consentito effettuare un cambio turno, ma si procederà con l'attribuzione dell'incarico in base ai criteri di turnazione.
6. Per particolari attività il Dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico e ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.
7. Nell'occasione di chiusure prefestive della scuola il personale A.T.A. copre l'assenza con le seguenti priorità:
 - Ore da prestare entro due mesi dalla data della chiusura;
 - Ore aggiuntive maturate con rientri pomeridiani per motivazioni diverse;
 - Ferie maturate e non godute relative all'a.s. precedente;
 - Ferie dell'a.s. in corso.
8. In nessun caso sarà possibile portare ore a recupero nell'A.S. successivo a quello in corso.

8

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 18 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA e Docente

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - vii. le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - viii. la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - ix. Per tutto il personale ATA è possibile concordare con l'Amministrazione l'entrata anticipata/posticipata e l'uscita anticipata/posticipata.
 - x. L'orario di entrata dei collaboratori scolastici in turno non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni; l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva al termine delle lezioni nella sede di riferimento.
3. Il personale docente e ATA, a causa di motivate esigenze, può richiedere di modificare il proprio turno di servizio con colleghi, previo accordo tra gli stessi e previa autorizzazione della dirigenza scolastica e del Direttore SGA nel caso del personale ATA.

Art. 19 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Modalità e tempi di convocazione e delle comunicazioni ufficiali.

Le comunicazioni, le convocazioni ufficiali degli organi collegiali, degli incontri scuola famiglia, degli organi tecnici devono avvenire con comunicazione scritta, pubblicata nel sito web della scuola, prevedendo i giorni di preavviso previsti per legge o dai regolamenti.

Le comunicazioni pubblicate nel sito web devono essere consultate e lette dai docenti e dal personale ATA. Pertanto, il sito della scuola va consultato regolarmente.

2. Diritto alla disconnessione



Gli orari di reperibilità telefonica e messaggistica del personale vanno dalle 07.30 alle 17.30, dal lunedì al venerdì, tramite canali ufficiali.

I collaboratori del dirigente scolastico, le funzioni strumentali, i docenti che hanno compiti organizzativi possono essere contattati anche fuori dai suddetti limiti temporali, per esigenze indifferibili.

Nei limiti dell'orario di funzionamento degli uffici di segreteria e di dirigenza è possibile contattare i lavoratori in qualsiasi momento, anche durante il periodo di sospensione delle attività didattiche per comunicazioni connesse al proprio stato giuridico o economico.

È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati per ragioni di sicurezza ed emergenza o in caso di urgenze indifferibili.

Art. 20 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifica formazione del personale interessato.
2. Tale formazione va intesa come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.
3. Tecnologie nelle attività d'insegnamento

Gli strumenti elettronici sono finalizzati a migliorare le prestazioni lavorative, diminuendo lo stress lavoro correlato e rendendo più efficace il servizio scolastico. I docenti utilizzano gli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola durante l'orario scolastico per attività didattiche, di ricerca e studio individuale e/o collettivo. Con queste finalità i docenti possono creare gruppi di lavoro, quali ad esempio gruppi sociali di informazioni o piattaforme e-learning, finalizzate esclusivamente alle attività didattiche, nessuna comunicazione diversa potrà veicolare tramite gli stessi, non può essere fatto uso diverso da quello indicato nelle finalità.

Tutto il personale docente è tenuto all'utilizzo degli strumenti informatici e telematici rispettando le norme del Codice digitale (D. Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.).

4. I docenti compilano il registro elettronico durante le attività didattiche. In caso di perdita di connessione durante le attività in aula, il docente potrà provvedere alla compilazione del registro in tempi congrui decisi dallo stesso.
5. Tecnologie nelle attività amministrative
Tutto il personale e in particolare gli operatori di segreteria sono tenuti all'utilizzo degli strumenti informatici e telematici rispettando le norme del Codice digitale (D. Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.).

La formazione in servizio del personale ATA è da ritenersi una risorsa fondamentale per una piena attuazione dell'autonomia scolastica, per il miglioramento dei processi organizzativi e didattici, nonché per l'effettiva innovazione dell'intero Sistema Istruzione.

Art. 21 – Personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali

1. Durante le assemblee sindacali, è individuato, qualora necessario in relazione al personale che intende partecipare all'assemblea, un collaboratore scolastico nonché un assistente amministrativo per assicurare la vigilanza agli ingressi e la ricezione delle comunicazioni.
2. L'individuazione è effettuata nel rispetto di un criterio di rotazione per ogni assemblea, partendo dal cognome con lettera iniziale "A" e seguendo l'ordine alfabetico, nella misura di n. 1 unità di collaboratore scolastico per sede e n. 1 Assistente Amministrativo.



Per la formazione del personale	€ 0,00
PO2/03SOTT 300 CALL 2023 PREF. 80 ERASMUS+ 2023-1-IT02-KA121-SCH-0	€ 3.831,66
PO2/08 ERASMUS + 2024 1 IT 02 KA 121-SCH – 000202903	€ 22.077,00
PO1/07 M4c1i1.4-2024-1322 Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione	€ 50.818,29
PCTO Tale somma è suddivisa in 15 ore a 21,17 agli A.A. (€ 317,55 L.S.); 25 ore a 25,54 al referente coordinatore (€ 638,50 L.S.); 180 ore a 25,54 ai tutor (4.597,20 L.S.)	€ 6.210,36
	TOTALE IMPEGNATO € 5.553,25 Economie € 657,11

come dettagliate nell'allegato 1 che costituisce parte integrante del presente contratto



11

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 25 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio sono finalizzate a retribuire funzioni e attività aggiuntive che incrementino la qualità del servizio scolastico, la produttività e l'efficienza dell'istituzione, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 26 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle effettive esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale delle attività del personale ATA.
2. Per quanto riguarda la ripartizione percentuale e analitica fra personale docente e ATA si stabilisce una suddivisione di massima proporzionale al numero del personale di ciascuna area attribuendo una quota pari al 30% al personale ATA e una quota pari al 70% per il personale docente.
A tal fine le risorse FIS derivanti dal budget a.s. 2024/2025 ammontano a € 37.381,97 L.D.

A tale importo viene decurtato l'accantonamento per l'Indennità di direzione al Direttore S.G.A., parte variabile pari a € 3.930,00 e l'indennità sostituto DSGA, pari a € 323,10, per un totale pari a € 4.253,10.

Alla somma che ne residua, € 33.128,87, viene sommata la quota di valorizzazione del personale scolastico, pari a € 7.148,49, più le economie FIS 2023/2024 per un importo pari a € 3.037,64, per un totale FIS da contrattare pari a € 43.315,00.

Pertanto, le quote Docenti e ATA vengono così ripartite, in rapporto percentuale, come riportato nell'allegato 1:

- 70% per le attività del personale docente: € 30.320,50;
- 30% per le attività del personale ATA: € 12.994,50.

Di seguito il prospetto integrato delle quote ricavate dai finanziamenti per ex valorizzazione del personale, ripartito tra docenti e ATA:

	IMPORTI	DOCENTI	ATA
Fondo dell'Istituzione scolastica a.s. 2024/25	€ 43.315,00	€ 30.320,50	€ 12.994,50
FIS 2024/2025 al netto delle quote di indennità	€ 43.315,00	€ 30.320,50	€ 12.994,50
			Comprensivo di Oneri

<p>direzione DSGA e sostituto</p>			<p>relativi all'indennità di sostituzione del DSGA – anno scolastico 2017/18 – ASSEGNAZIONE RISORSE FINANZIARIE da corrispondere se non già avvenuto, come da Nota MEF prot. n. 40431 del 23 ottobre 2024, da tenere nel Fondo di riserva ATA (€ 296,98 lordo dipendente)</p>
--	--	--	--

Eventuali somme, impegnate ma non utilizzate, confluiscono nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo.

A consuntivo, sulla base della documentazione delle attività effettivamente svolte, si dovranno applicare i seguenti criteri:

- a. Le quote non utilizzate in un'attività, di competenza di docenti o di personale ATA rispettivamente, possono essere utilizzate in altre facenti parte della stessa AREA per retribuire:
 - Attività assolutamente necessarie svolte oltre a quelle previste
 - Attività aggiuntive effettivamente svolte ed eccedenti il monte ore previsto ed assegnato a preventivo.

A consuntivo, all'interno del singolo profilo di personale ATA, è possibile far confluire ore residue di intensificazione, per sostituzione colleghi assenti, nel budget delle ore di straordinario e viceversa, per coprire prestazioni effettivamente svolte.

Art. 27– Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, se assegnate alla scuola, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF. A tal fine viene assegnata una quota pari al 70% per le attività del personale docente, il restante 30% per le attività del personale ATA.

Al personale docente è riconosciuto un compenso forfettario per formazione eccedente le ore funzionali 40+40 in misura pari a max n. 2 ore pro capite e fino a capienza del fondo previsto all'apposita voce contenuta nell'allegato n. 2 al presente Contratto. Eventualmente si terrà conto in modo proporzionale del numero di ore eccedenti svolte per formazione.

Art. 28 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 22, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito in rapporto percentuale, tra le aree di attività di seguito specificate e dettagliate nell'allegato n. 2:

- a) supporto alle attività organizzative;
- b) supporto alla didattica;
- c) supporto all'organizzazione della didattica;
- d) attività aggiuntive di insegnamento;
- e) attività aggiuntive funzionali all'insegnamento;
- f) particolari impegni connessi alla valutazione degli alunni.

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

- a. Attività straordinarie programmate e non dei Collaboratori scolastici e degli Assistenti Amm.vi;
- b. Intensificazione del lavoro svolto per tutti i profili professionali;
- c. Assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica;
- d. Indennità di direzione DSGA a carico del FIS;



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

- e. compenso spettante al personale che in base alla normativa vigente sostituisce il DSGA o ne svolge le funzioni ai sensi dell'art.56, comma 1, del presente CCNL, detratto l'importo del CIA già in godimento.

Art. 29 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del merito del personale

1. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale per l'a.s. 2024/2025 corrispondono a **euro 7.148,49 lordo dipendente**.
2. I compensi precedentemente finalizzati alla valorizzazione del personale docente, limitatamente al corrente anno scolastico, confluiscono nel Fondo di Istituto con la seguente ripartizione: **70%** al personale docente e **30%** al personale ATA (Allegato 1)

Art. 30 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 31 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 32 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il Dirigente scolastico affida gli incarichi relativi all'effettuazione di prestazioni aggiuntive tenendo conto, nell'ordine, dei seguenti criteri:
 - a) Disponibilità individuale;
 - b) Competenze relative alle singole attività e comprovata professionalità specifica;
 - c) Esperienze svolte precedentemente.
3. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono determinate in ragione della particolare complessità di singoli incarichi, con decisione assunta dal Dirigente, su proposta del DSGA.

TITOLO SESTO

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 33 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente alle sedi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, disposizioni alle quali si rimanda.



[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

Art. 34 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Art. 35 - Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate a cura del dirigente scolastico le seguenti figure previste dal D. 81 (ex 626):
 - RSPP Responsabile Servizio Prevenzione designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008
 - Preposto individuato nella figura del DSGA e Preposti da aggiornamento d.lgs. 81/2008
 - preposti (art. 18, comma 1-a D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)
 - Addetto al primo soccorso
 - Addetto al primo intervento antincendio
 - Coordinatore piano emergenza
 - Incaricati di vigilare e contestare le infrazioni al divieto di fumare.
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate con fondi a carico della scuola attraverso specifico corso con rilascio di attestato valido ai fini del D.Lgs 81/2008 e Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020.
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, cui si rimanda.

Art. 36 – Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi

1. Il DS, direttamente o tramite il RSPP, indice almeno una volta l'anno una riunione cui partecipano: il DS o o suo rappresentante, il RSPP, il RLS.

TITOLO SETTIMO – DIRITTO ALLO STUDIO

Art. 37 – Criteri per la fruizione dei permessi per il diritto allo studio

1. Per quanto attiene alla fruizione dei permessi per il diritto allo studio, con particolare riguardo alla durata, alla modalità di fruizione e alla giustificazione dei permessi stessi, si rinvia integralmente all'ipotesi C.I.R. del 4/11/2022 relativo al triennio 2023/25, concernente i criteri per la fruizione dei permessi per il diritto allo studio.

TITOLO OTTAVO

NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 38 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione e riconvocare le parti sindacali.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale e convocazione delle stesse, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
3. Nel caso di ulteriori finanziamenti, si disporrà apposito incontro per valutare possibili redistribuzioni.

Articolo 39 - Disposizione finale

1. Il presente contratto, corredato dalla relazione del Dirigente scolastico e dalla relazione tecnico-finanziaria del DSGA, sarà sottoposto a verifica di compatibilità finanziaria, in base alle disposizioni vigenti.



2. Nel caso in cui dovessero intervenire variazioni alle disposizioni ed agli accordi nazionali di riferimento, tali variazioni si intendono immediatamente applicabili al presente contratto con le stesse decorrenze. Resta fermo che il testo del presente contratto dovrà essere adeguato alle suddette variazioni quanto immediatamente.

3. In caso di contrasto tra il presente contratto e le disposizioni normative imperative e/o gli accordi nazionali di riferimento, prevalgono – con decorrenza retroattiva - questi ultimi.

Allegato 1 FONDI M.O.F: A:S: 2024/2025;

Allegato 2 RIPARTIZIONE F.I.S. PER ATTIVITA' AGGIUNTIVE DOCENTI A.S. 2024-2025.

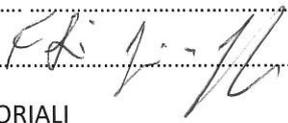
Allegato 3 RIPARTIZIONE F.I.S. PERSONALE A.T.A. A.S. 2024/2025

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore Francesca Currò..... 

PARTE SINDACALE

RSU Alessandro Di Bella

Giuseppe Foti 

SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI

CISL FSUR _____

CISL _____

FLC CGIL _____

CGIL _____

SNALS CONFSAL _____

CONFSAL _____

FEDERAZIONE GILDA UNAMS _____

CGS _____

ANIEF _____

CISAL _____



Tel./Fax 0909224511 C.F.: 82001980836 	   Istituto di Istruzione Superiore "G.B. Impallomeni" Liceo Classico - Linguistico - Scientifico - Scienze Applicate Via Capitano Spoto n.3 - 98057 Milazzo (ME) Cod. ME1500200X - MEPC002017 - MEPS00201A	www.iiimpallomeni.edu.it meis00200x@istruzione.it meis00200x@pec.istruzione.it
---	---	--

ALLEGATO 1 AL CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

2024/2025

ASSEGNAZIONE MOF 2024/2025 + ECONOMIE			
Tipologie delle risorse	Economie al 25/10/2024	Risorse comunicate a.s. 2024/2025	Totale
Fondo dell'Istituzione scolastica a.s. 2024/25	3.037,64	37.381,97	40.419,61
Funzioni Strumentali all'offerta formativa		3.057,90	3.057,90
Incarichi specifici del personale ATA		2.920,84	2.920,84
Attività complementari di ed. fisica	2.091,95	1.922,53	4.014,48
Ore eccedenti per sostituzione colleghi assenti ex art.30	1.580,47	1.736,49	3.316,96
Risorse per la valorizzazione del personale scolastico (ex bonus premiale docenti)		7.148,49	7.148,49
TOTALE MOF 2024/25+ ECONOMIE		54.168,22	60.878,28

ACCANTONAMENTI DAL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA	
Indennità di direzione DSGA titolare (calcolata su n. 90 unità in organico di diritto)	3.930,00
Indennità al sostituto per n. 32 gg	323,10
Totale da accantonare DSGA + sostituto	4.253,10

TABELLA RIEPILOGATIVA

Importo FIS da contrattualizzare:	40.419,61 +
Valorizzazione del personale scolastico:	7.148,49 +
TOTALE	47.568,10 -
Importo accantonato DSGA +sostituto	4.253,10
TOTALE	43.315,00

TABELLA RIPARTIZIONE RISORSE FIS

€ 43.315,00	Quota parte docenti 70%	€ 30.320,50
	Quota parte personale Ata 30%	€ 12.994,50



Handwritten signatures and initials at the bottom right of the page.

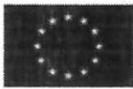
RIPARTIZIONE F.I.S. PER ATTIVITA' AGGIUNTIVE DOCENTI A.S. 2024-2025					
DIRIGENTE SCOLASTICA: Prof. ssa Francesca Currò					
attività	numero docenti	ore/docente	totale ore	€/ora	lordo dipendente
Prima Collaboratrice della Dirigente Scolastica: attività elencate nella delega e sostituzione della Dirigente Scolastica in caso di assenza prolungata	1	260	260	19,25	€ 5.005,00
Seconda Collaboratrice della Dirigente Scolastica: attività elencate nella delega	1	156	156	19,25	€ 3.003,00
Referente di sede Liceo Scientifico	1	30	30	19,25	€ 577,50
Referente di sede Liceo Classico/Linguistico	1	15	15	19,25	€ 288,75
Animatore digitale	1	10	10	19,25	€ 192,50
Referente Campionato Italiano Lingue Straniere	1	5	5	19,25	€ 96,25
Referente bullismo, cyberbullismo, alcol e	1	6	6	19,25	€ 115,50
Team supporto bullismo, cyberbullismo, alcol e droghe	2	4	8	19,25	€ 154,00
Referenti Educazione alla Salute ed Educazione	2	5	10	19,25	€ 192,50
Referente legalità ed Educazione Civica	1	8	8	19,25	€ 154,00
Referente Erasmus	1	5	5	19,25	€ 96,25
Team supporto Erasmus	1	4	4	19,25	€ 77,00
Accoglienza in Istituto	5	4	20	19,25	€ 385,00
Coordinamento Certamina e Agones	1	5	5	19,25	€ 96,25
Referente Progetto Atleti di alto livello	1	8	8	19,25	€ 154,00
Commissione elettorale	2	3	6	19,25	€ 115,50
Corsi di supporto agli studenti	7	12	84	38,50	€ 3.234,00
Corsi di recupero	2	12	24	55,00	€ 1.320,00
Coordinatori di classe	25	13	325	19,25	€ 6.256,25
Coordinatori classi 5	5	16	80	19,25	€ 1.540,00
Coordinatori Dipartimenti	3	8	24	19,25	€ 462,00
Referente BES	1	12	12	19,25	€ 231,00
Referente prevenzione dispersione	1	40	40	19,25	€ 770,00
Docente delegato orario	1	40	40	19,25	€ 770,00
Commissione Olimpiadi di Filosofia	7	6	42	19,25	€ 808,50
Referente Campionati di Italiano	1	5	5	19,25	€ 96,25
Commissione Campionati di Fisica	1	5	5	19,25	€ 96,25
Referente Campionati di Matematica	1	5	5	19,25	€ 96,25
Referenti PODCAST	2	6	12	19,25	€ 231,00
Referenti laboratori e palestra	5	6	30	19,25	€ 577,50
Referente CSS	1	5	5	19,25	€ 96,25
Referente Campionati di Astronomia	1	5	5	19,25	€ 96,25
Referenti Progetto lettura e Biblioteca	5	8	40	19,25	€ 770,00
Referente INVALSI	1	28	28	19,25	€ 539,00
Tutor studenti in mobilità all'estero anno in corso	4	4	16	19,25	€ 308,00
Addetti primo soccorso	5	3	15	19,25	€ 288,75
Addetti antincendio	3	3	9	19,25	€ 173,25
Coordinamento Didattico-Culturale Ricorrenze e Commemorazioni	3	6	18	19,25	€ 346,50
Tutoring classi 1	2	6	12	19,25	€ 231,00
FORMAZIONE PERSONALE oltre 40+40	7	2	14	19,25	€ 269,50
TOTALE FIS DOCENTI A.S. 2024/25			1.446		€ 30.310,50
Economie					€ 10,00
Funzioni strumentali					
Funzione strumentale - PTOF	2				€ 1.019,30
Funzione strumentale - ALUNNI	2				€ 1.019,30
Funzione strumentale - RAPPORTI CON ENTI ESTERNI	2				€ 1.019,30
TOTALE FUNZIONI STRUMENTALI A.S.2024/25					€ 3.057,90

Milazzo, 22/11/2024

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Francesca Currò

F — C

g

Tel./Fax 0909224511 C.F.: 82001980836 	  Istituto di Istruzione Superiore "G.B. Impallomeni" Liceo Classico - Linguistico - Scientifico - Scienze Applicate Via Capitano Spoto n.3 - 98057 Milazzo (ME) Cod. MEIS00200X - MEPC002017 - MEPS00201A	www.iisimpallomeni.edu.it <u>meis00200x@istruzione.it</u> <u>meis00200x@pec.istruzione.it</u>
---	---	--

ALLEGATO 3

ATA

Operatori/collaboratori	13,75	
Assistenti	15,95	
TOTALE BUDGET FIS ATA A.S. 2024/2025		12.994,50



Assistenti amministrativi

Incarico	UNITA'	MONTE ORE
Intensificazione sostituzione Collega assente	6	60
" Esami di Stato	1	20
" supporto alla Dirigenza	1	20
" supporto gestione verifica graduatorie	2	20
" supporto gestione assenze	1	20
Straordinario OO.CC e imprevisti		80
		220x15,95 = 3.509,00

Assistenti tecnici

Incarico	UNITA'	MONTE ORE
Intensificazione collega assente		70
" risoluzione problematiche tecniche	2	60
" supporto DS	1	20
" gestione imprevisti wi-fi e rete	4	20
" referente anti-incendio	1	3
Straordinario OO.CC e imprevisti		47
		220x15,95 = 3.509,00

Collaboratori

Incarico	UNITA'	MONTE ORE
Intensificazione sostituzione collega assente	6	200
" supporto alla Dirigenza	1	20
" vigilanza al cancello	1	20
" supporto videosorveglianza ingresso	1	20
" supporto BES	2	30

f - 

"	supporto eventi imprevisti	1	15
"	primo soccorso	1	3
"	referente anti-incendio n.	2	6
Straordinario OO.CC e imprevisti			82
			400,00x13,75 = 5.500,00

3.509,00+ 3.509,00+5.500,00= € 12.518,00 (12.994,50- 12.518,00 = 476,50 Fondo di riserva)

Assistenti amministrativi	UNITA'	Budget € 2.920,84
Coordinamento area amministrazione		Art 7
Gestione applicativo amministrazione digitale	1	210,00
Supporto progetti PTOF	1	210,00
Passweb	2	420,00
		840,00
Assistenti tecnici		
Gestione sito web	1	500,00
Manutenzione laboratori	2	500,00
Supporto tenuta inventario		Art 7
		1000,00
Collaboratori scolastici		
Segnalazione Allarme	2	400,00
Riordino archivio	1	182,84
Piccola manutenzione	3	498,00
		1.080,84



[Handwritten signature]